

L'estate inizia con gioia ai Giardini Margherita

Incontri, giochi, laboratori, sport, stand gastronomici ed eventi musicali: questo e molto altro è la Festa dei Bambini o meglio la Festa di Inizio Estate che, da venerdì 27 a lunedì 30, animerà i Giardini Margherita. E che sarà inaugurata (alle 20.30) dall'arcivescovo Matteo Zuppi. Impossibile comprimere il programma in poche battute (www.festadeibambini.org/2016/). Ad esempio, sabato 28 (alle 11.30) Andrea Avveduto presenta «L'ora prima del miracolo», libro di storie dal Medio Oriente, che aiuta a capire le radici storiche di quella complessa realtà. Domenica 29, alle 14.30, grande gioco a squadre per bambini, ragazzi e adulti «Costruire il ponte infinito: grande gioco verso le stelle». Ciascuno, grande o piccolo che sia, costruisce il proprio «Ponte verso le stelle» che equivale a una «Sfida all'altezza del desiderio». E lo fa con i propri strumenti: incontri, giochi, laboratori, sport e anche attraverso eventi musicali e la gastronomia perché «ciascuno nasce e si rinnova ogni anno per scoprire e condividere il desiderio di bellezza che ciascuno di noi ha». Ecco la Festa d'Inizio Estate che, nella sua 39esima edizione (è nata l'8 settembre del 1976, in piazza Santo Stefano, per festeggiare la nascita di Maria bambina), prende spunto da una poesia di Victor Hugo,

«Le Pont». In quei versi, Hugo immagina un uomo che, seduto sulla spiaggia in una notte stellata, guarda la stella più grande e pensa alle migliaia e migliaia di archi che occorrerebbe erigere per costruire il ponte per raggiungerla. «La stella ultima del firmamento – spiegano gli organizzatori – è il simbolo del destino, dello scopo per cui ogni cosa esiste. E il ponte è il tentativo dell'uomo di raggiungere l'ideale, l'oggetto autentico del suo desiderio. E' possibile vivere senza censurare questo desiderio infinito? Esiste una strada al destino, oppure ogni tentativo di realizzazione è destinato a fallire come il ponte verso le stelle di Hugo? Prendere sul serio quella "grandezza" che desideriamo può essere un punto di partenza per affrontare anche le sfide che il mondo oggi ci pone?». Domande cui i tanti momenti i cui si articola la Festa dei Bambini cerca di dare risposte. «La festa si rivolge a tutti – chiariscono i volontari – e ha un valore per tutti proprio per la sua varietà di proposte. Si cerca di dare vita ad uno spazio di incontro e di dialogo che guarda a tutta la città». E la città risponde. In tanti, infatti, collaborano alla riuscita della festa. A cominciare dalle scuole: dalla Cerreta al Pellicano, passando per il Malpighi, le Farlottine e Santa Giuliana. Al pari di tante opere di solidarietà attive sul territorio: dall'Avsi, al Banco Farmaceutico; dal

Banco di Solidarietà alla Cooperativa Sociale Società Dolce; dalla Cooperativa Sociale Lanza del Vasto alle Famiglie per l'Accoglienza fino a Pingu's English School, Scholè e Libreria Bonomo, solo per citarne alcuni. «L'uomo che desidera – proseguono gli organizzatori –, è l'uomo in ricerca. Ma lo scopo non può ridursi a un "da fare", diventa innanzitutto una tensione alla realizzazione di sé. Certo è facile trovare persone che vivano all'altezza del proprio desiderio. È come se solo sfidando di volta in volta l'altezza del nostro desiderio fosse possibile, tentativamente, costruire il nostro ponte verso le stelle. Allo stesso modo sappiamo che senza la presenza di un amico grande ci arrenderemmo presto davanti alle urgenze della vita». (F.G.S.)

*Da venerdì 27
a lunedì 30
incontri, giochi,
laboratori, stand
gastronomici,
sport ed eventi
musicali per
la trentanovesima
edizione di quella
che era chiamata
Festa dei Bambini*



Peso: 14%